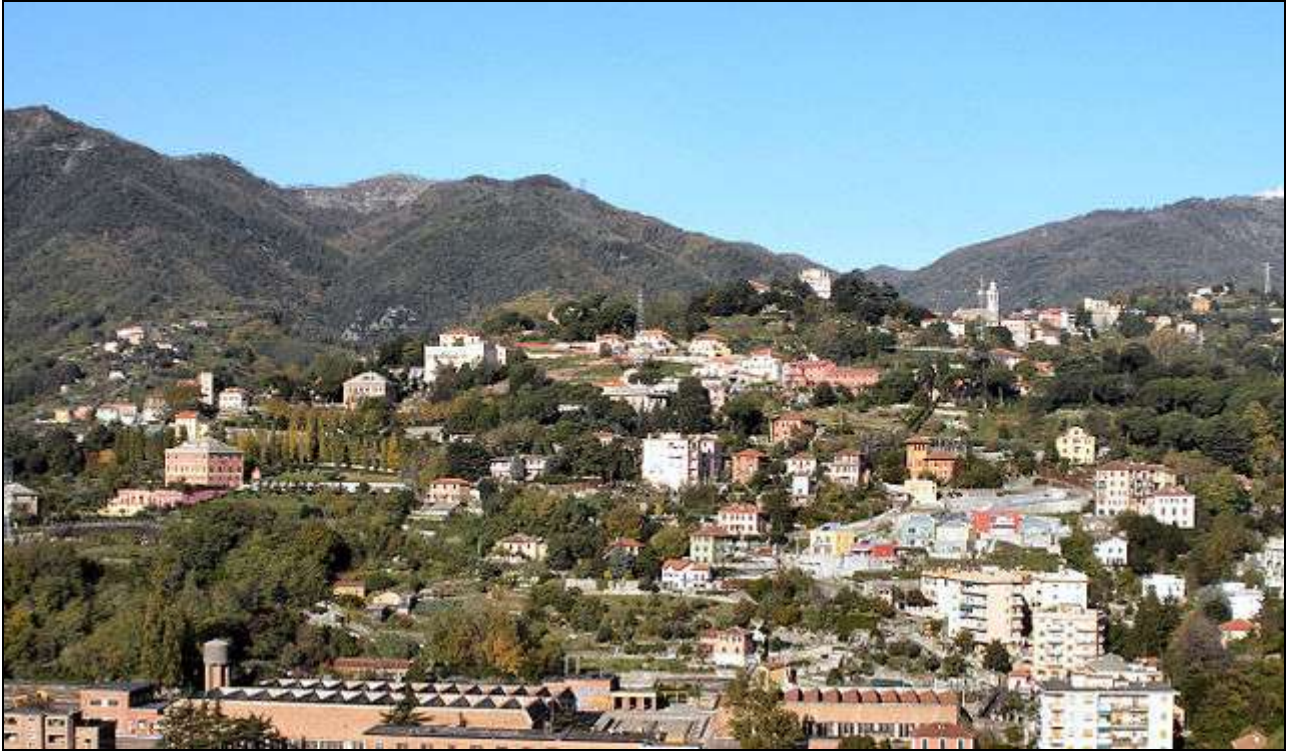


NOTIZIE STORICHE SU MURTA

Murta è un piccolo e ridente borgo collinare collocato alle spalle di Genova lungo uno dei contrafforti più ricchi di vegetazione della Valpolcevera.



La collina di Murta [Fonte: Wikipedia]

Residenza estiva in passato di famiglie nobili e della borghesia genovese che vi ha costruito nell'arco di quattro secoli case e ville di residenza è abitata attualmente da circa 1500 persone.

L'etimologia di Murta deriva dalla pianta del mirto e l'insediamento più antico risale ai Liguri Genuati che in epoca pre-romana la denominarono Murtea.

Murta ha dato i natali nel 1300 al 2° Doge della città di Genova, eletto a tale ufficio perpetuo con il nome di Giovanni da Murta. Nel corso del XIX secolo, durante il periodo Risorgimentale, vi soggiornò frequentemente, ospite della sorella Maria, uno dei padri della nostra patria: Giuseppe Mazzini.

La Chiesa parrocchiale è dedicata a San Martino Vescovo di Tours ed è di costruzione antecedente il 1143.

L'attuale edificio, ad una sola navata anziché le due originali, fu realizzato nella prima metà del 1700 ampliando notevolmente quello preesistente e ruotando l'orientamento da Nord-Sud ad Est-Ovest; in tale periodo fu anche aggiunto il campanile.

Caratterizzano l'edificio sei altari laterali dedicati a Santa Agnese, San Lorenzo, la Madonna del Rosario, La Madonna di Lourdes, Sant'Isidoro, San Nicola da Bari.

Nel 1934 la Chiesa è stata dichiarata “Chiesa d’Arte” da parte del Ministero della Pubblica Istruzione.

Più recentemente (1947) è stata ricavata nella parte terminale di sinistra della navata una nicchia ove è collocata una statua dedicata alla Madonna della Guardia, per la quale vi è a Murta una particolare devozione, essendo il nostro paese collocato alle falde del monte Figogna sulla cui sommità sorge il Santuario principe della Ligure terra (come lo definì il Pontefice Benedetto XV e lo ricordò ripetutamente il Cardinale Giuseppe Siri) dedicato appunto alla Madonna della Guardia.

Caratterizzano l’edificio sacro:

- Il campanile, dotato di un concerto di 12 campane installato nel 1947, fornito dalla fonderia Roberto Mazzola di Valduggia (VC);
- l’organo, fabbricato nel 1882 dai F.lli Lingiardi di Pavia, strumento giudicato dagli esperti di grande pregio completamente restaurato recentemente dalla ditta F.lli Marin di Lumarzo (GE);
- un grande quadro dedicato a San Martino, opera della bottega del Van Dyck, notissimo pittore fiammingo che operò per molti anni a Genova;
- la doratura di tutti i fregi degli altari laterali, delle pareti e dell’abside (anche questi attualmente in restauro);
- gli affreschi su tutta la volta ellittica della navata e sul catino dell’abside.

A Murta vengono celebrate ancora oggi con particolare solennità:

- le Quarantore, ad inizio del mese di Maggio;
- la festività della Madonna della Guardia, a fine Agosto. Questa celebrazione è caratterizzata da una grande processione effettuata portando i caratteristici cristi genovesi e la cassa della Madonna. L’organizzazione di questa manifestazione è curata da parte della locale Confraternita del Suffragio di Murta, fondata nel 1449.
- La festività di San Martino, 11 Novembre. Durante il sabato e la domenica precedenti e seguenti 5. Martino si tiene, a contorno della festa, la tradizionale Mostra dall’A alla Zucca, manifestazione di risonanza nazionale, che richiama ogni anno i più qualificati espositori nazionali e migliaia di visitatori provenienti dall’Italia e dall’estero.

Genova-Murta, Ottobre 2011